

PASQUA

E svegliarsi dall'ombra e dal pianto
e sentire, stupito,
che il freddo si scioglie in dolce tepore.

E coprire la vita
che, dentro, ti prende
e ora, ferita,
ti apre l'accesso alla Luce
ti porge il pane fragrante, il vino versato.

E sai, pur senza sapere,
che questa è VITA per te regalata.
E' PASQUA, il giorno dei giorni,
l'inizio innocente del tempo.

Io sono con voi
ora
per sempre!

Questa magnifica poesia di P. Davide Maria Turolto, ti lascia quasi con gli occhi spalancati, la bocca incapace di muoversi, la mente e il cuore affascinati dal profondo messaggio che arriva proprio dentro, in fondo a te che leggi e mediti.

Vi auguro che la Pasqua sia il vero mattino di Luce, di risveglio allo splendore del Sole di vita che vuole entrare nei cuori, nelle case, per le strade della nostra città.

Che sia la felicità dell'incontro personale con Lui Risorto - Colui che è rimasto con noi - ora - per sempre!

Come celebrare la Pasqua? Potrei aggiungere, seguendo

l'esortazione di Paolo Apostolo proprio nella lettura di Pasqua ai cristiani di Corinto: togliendo via dalla vita e dalla società che costruiamo ogni "lievito vecchio per essere pasta nuova". Come facevano gli ebrei che in preparazione della Pasqua ebraica, quasi condizione per celebrarla, quasi un rito previo, andavano a scovare nella casa ogni pezzo di pane fermentato, segno di malizia e di corruzione, perchè fosse eliminato.

La Pasqua di Gesù - dice ancora Paolo - non può essere celebrata con il lievito di malizia e di perversità, ma con azzimi di sincerità e di verità.

Cristo è Risorto: diciamolo lottando contro tutto ciò che avvelena la vita, tutto ciò che corrompe il bene della società, sostenendo e promuovendo tutto ciò che costruisce il sogno di Dio sulla terra, un sogno di Vita e di Pace.

*Auguri a tutti di cuore
per una Pasqua che non finisca mai.*

*p. Gianfranco
parroco*

Continuano le domande semplici sui Sacramenti

LE ALTRE CELEBRAZIONI LITURGICHE

I SACRAMENTALI

1 Che cosa sono i Sacramentali?

Sono segni sacri istituiti dalla Chiesa, per mezzo dei quali vengono santificate alcune circostanze della vita. Essi comportano una preghiera accompagnata dal segno della croce e da altri segni. Fra i Sacramentali, occupano un posto importante le benedizioni, che sono una lode di Dio e una preghiera per ottenere i suoi doni, le consacrazioni di persone e le dedichezioni di cose al culto di Dio.

2 Che cos'è un esorcismo?

Si ha un esorcismo quando la Chiesa domanda con la sua autorità, in nome di Gesù, che una persona o un oggetto sia protetto contro l'influsso del Maligno e sottratto al suo dominio. Viene praticato in forma ordinaria nel rito del Battesimo. L'esorcismo solenne, chiamato il *grande esorcismo*, può essere effettuato solo da un presbitero autorizzato dal Vescovo.

3 Quali forme di pietà popolare accompagnano la vita sacramentale della Chiesa?

Il senso religioso del popolo cristiano ha sempre trovato diverse espressioni nelle varie forme di pietà che accompagnano la vita sacramentale della Chiesa, quali la venerazione delle reliquie, le visite ai santuari, i pellegrinaggi, le processioni, la «Via crucis», il Rosario. La Chiesa con la luce della fede illumina e favorisce le forme autentiche di pietà popolare.

LE ESEQUIE CRISTIANE

4 Quale rapporto esiste tra i Sacramenti e la morte del cristiano?

Il cristiano che muore in Cristo giunge, al termine della sua esistenza terrena, al compimento della nuova vita iniziata con il Battesimo, rafforzata dalla Confermazione e nutrita dall'Eucaristia, anticipazione del banchetto celeste. Il senso della morte del

cristiano si manifesta alla luce della Morte e della Risurrezione di Cristo, nostra unica speranza; il cristiano che muore in Cristo Gesù, va ad «abitare presso il Signore» (2 Cor 5,8).

5 Che cosa esprimono le esequie?

Le esequie, pur celebrandosi secondo differenti riti rispondenti alle situazioni e alle tradizioni delle singole regioni, esprimono il carattere pasquale della morte cristiana nella speranza della risurrezione, e il senso della comunione con il defunto particolarmente mediante la preghiera per la purificazione della sua anima.

6 Quali sono i momenti principali delle esequie?

Solitamente le esequie comprendono quattro momenti principali: l'accoglienza della salma da parte della Comunità con parole di conforto e di speranza, la liturgia della Parola, il sacrificio eucaristico e «l'addio », col quale l'anima del defunto viene affidata a Dio, fonte di vita eterna, mentre il suo corpo viene sepolto in attesa della risurrezione.

7 Come può esprimere la vicinanza e la fraternità la Comunità cristiana verso i parenti in lutto?

Solitamente, dietro proposta dei parenti, viene recitato il S. Rosario nella casa, accanto alla salma del defunto, o ci si riunisce tutti nella chiesa parrocchiale partecipando ad una veglia propria di preghiera.

8 Come si svolge, ordinariamente, il funerale nelle nostre parrocchie?

Ci sono due modi di accogliere o accompagnare il defunto.

Il primo è quando i parenti stessi chiedono il corteo funebre dalla casa del defunto alla chiesa parrocchiale.

Il secondo è quando, essendo il defunto morto all'ospedale, la salma viene portata e accolta direttamente in chiesa.

9 Come partecipare pienamente al Rito di Suffragio quando viene celebrata l'Eucaristia?

E' cosa veramente buona unirsi anche alla S. Comunione (ben preparata) in modo tale da rendere più partecipato ed efficace il

Santo Sacrificio della Messa. E' questo il desiderio dei nostri cari defunti!

ALTRE BENEDIZIONI PARTICOLARI

Il libro del Benedizionale suggerisce altre benedizioni molto opportune da conoscersi, richiedere e celebrare.

- 10 La Benedizione** speciale di una madre prima del parto.
- 11 La Benedizione** particolare degli anziani, nella Comunità o nelle case di riposo (magari con la Celebrazione del Sacramento dell'Unzione con l'olio Santo).
- 12 La Benedizione** dei propri figli che può competere ai genitori stessi.
- 13 La Benedizione** dei coniugi nei principali anniversari quali il 25°, il 50°, il 60° di matrimonio.
- 14 La Benedizione** della nuova casa specialmente all'entrata della nuova coppia di sposi che vi abiteranno.

Nell'anno pastorale dedicato alla famiglia (2006 - 2007) ci piace presentare, di mese in mese, i "9 decaloghi... per una famiglia benedetta" presi dal libro di Bruno Ferrero intitolato:

"UNA CASA PIENA DI GRAZIA". (aprile: sesta puntata)

Decalogo del perdono in famiglia

- 1 Accettate di essere diversi.** L'altro reagirà in modo diverso, vedrà le cose in modo diverso. Ci sono differenze tra uomo e donna, ma anche quelle dovute alla famiglia d'origine, all'educazione ricevuta, al temperamento... Bisogna essere incessantemente all'ascolto della temperatura del cuore dell'altro e chiedergli il suo «modo di usarlo»: «Se ti amo male, se ti pesto i piedi, dimmelo, perché cambi; se ti amo come si deve, dimmelo anche, perché io continui».
- 2 Stabilite un punto fermo:** «Non ci faremo mai soffrire volontariamente».
- 3 Considerate gli aspetti positivi.** Troppo spesso i piccoli litigi nascondono gli aspetti meravigliosi della vita di famiglia.
- 4 Imparate a perdonare le piccole cose.** Bisogna imparare a perdonare le pagliuzze quotidiane, se non ci si vuole ritrovare un giorno con un fienile sulla testa. L'amore cresce attraverso i piccoli perdoni. Più ci si abitua a perdonare le piccole cose, più si perdoneranno quelle grandi. Così pure, prima lo si fa, meglio è.

5 Parlate. La parola compie miracoli quando il tono è giusto, privo di giudizi, perché crea e ricrea. Per perdonare ed essere perdonato ho bisogno di sentire queste parole: «Ti chiedo perdono», «ti ho dato un dispiacere», «mi sono innervosito», «ho torto». Perdonare è più facile quando c'è comunicazione.

6 Riconoscete la ferita che si è fatta. Colui che è stato ferito ha bisogno di sapere che la sua ferita è stata presa in considerazione. Bisogna dimostrare all'altro che si è consapevoli della sofferenza che ha vissuto.

7 Date tempo al tempo. Bisogna accettare che non venga immediatamente una parola di perdono. Quando si è sopraffatti dalla collera, ci vuole un tempo di calma, di riflessione, e anche di preghiera per acquistare la capacità di chiedere perdono.

8 Imparate a negoziare. Significa cercare una soluzione media, che tenga conto dei due punti di vista. Questo suppone che ognuno, in un primo tempo, cerchi lealmente di mettersi al posto dell'altro, di entrare nel suo modo di vedere.

9 Riconciliatevi. Il perdono è completo quando sfocia nel ristabilimento delle relazioni. Il segno della sincerità di richiesta di perdono è lo sforzo che ci si impegna a fare per non cadere più negli stessi errori.

10 Il vero perdono si impara soltanto da Dio. Il cristiano non dice: io credo al peccato, ma alla remissione dei peccati. E quando il sacerdote dice «Io ti assolvo», dice molto di più che «tu sei perdonato». Assolvere significa ridare la libertà a colui che era legato, significa togliergli le catene. La preghiera familiare della sera è un'occasione meravigliosa per scambiarsi il perdono.

Piu' FAMIGLIA

Ciò che è bene per la famiglia è bene per il Paese

La famiglia è un bene umano fondamentale dal quale dipendono l'identità e il futuro delle persone e della comunità sociale.

Solo nella famiglia fondata sull'unione stabile di un uomo e una donna, aperta a un'ordinata generazione naturale, i figli nascono e crescono in una comunità d'amore e di vita, dalla quale possono attendersi un'educazione civile, morale e religiosa.

La famiglia ha meritato e tuttora esige tutela giuridica pubblica, proprio in quanto cellula naturale della società e nucleo originario che custodisce le radici più profonde della nostra comune umanità e forma alla responsabilità sociale.,

Non a caso i più importanti documenti sui diritti umani qualificano la famiglia come "nucleo fondamentale della società e dello Stato".

Anche in Italia la famiglia risente della crisi dell'Occidente - diminuzione dei matrimoni e declino demografico - e le sue difficoltà incidono sul benessere della società, ma allo stesso tempo essa resta la principale risorsa per il futuro e verso di essa si rivolge il legittimo desiderio di felicità dei più giovani.

Nel loro disagio leggiamo una forte nostalgia di famiglia. Senza un legame stabile di un padre e di una madre, senza un'esperienza di rapporti fraterni, crescono le difficoltà di elaborare un'identità personale e maturare un progetto di vita aperto alla solidarietà e all'attenzione verso i più deboli e gli anziani.

Aiutiamo i giovani a fare famiglia.

A partire da queste premesse antropologiche, siamo certi che la difesa della famiglia fondata sul matrimonio sia compito primario per la politica e per i legislatori, come previsto dagli articoli 29, 30 e 31 della Costituzione.

Chiediamo al Parlamento di attivare - da subito - un progetto organico

e incisivo di politiche sociali in favore della famiglia: per rispetto dei principi costituzionali, per prevenire e contrastare dinamiche di disgregazione sociale per porre la convivenza civile sotto il segno del bene comune.

L'emergere di nuovi bisogni merita di essere attentamente considerato, ma auspichiamo che il legislatore non confonda le istanze delle persone conviventi con le *esigenze* specifiche della famiglia fondata sul matrimonio e dei suoi membri.

Le esperienze di convivenza, che si collocano in un sistema di assoluta libertà già garantito dalla legislazione vigente, hanno un profilo essenzialmente privato e non necessitano di un riconoscimento pubblico che porterebbe inevitabilmente a istituzionalizzare diversi e inaccettabili modelli di famiglia, in aperto, contrasto con il dettato costituzionale.

Poiché ogni legge ha anche una funzione pedagogica, crea costume e mentalità, siamo convinti che siano sufficienti la libertà contrattuale ed eventuali interventi sul codice civile per dare una risposta esauriente alle domande poste dalle convivenze non matrimoniali.

Come cittadini di questo Paese avvertiamo il dovere irrinunciabile di spenderci per la tutela e la promozione della famiglia, che costituisce un bene umano fondamentale.

Come cattolici confermiamo la volontà di essere al servizio del Paese, impegnandoci sempre più, sul piano culturale e formativo, in favore della famiglia.

Come cittadini e come cattolici affermiamo che **ciò che è bene per la famiglia è bene per il Paese.**

Perciò la difenderemo con le modalità più opportune da ogni tentativo di indebolirla sul piano sociale, culturale o legislativo. E chiederemo politiche sociali audaci e impegnative.

Il nostro è un grande **Sì alla famiglia** che, siamo certi, incontra la ragione e il cuore degli italiani.

Ecco il testo del Manifesto concordato con tantissimi Enti ed Associazioni Familiari per la Manifestazione di festa in onore della famiglia, fissata per sabato 12 MAGGIO a ROMA.

Testimonianze

16 FEBBRAIO 2007: ECCOTI

Eccoti, ti stavamo proprio aspettando
trepidavamo da molto, non sapevamo quando;
i nonni, gli zii, tutti i parenti
desiderosi eran di vedere i tuoi lineamenti

ed ora sei nato, nostro dolce bambino
Federico è il tuo nome, sei un bel fagottino
la tua mamma era lì davanti al papà sconvolto,
stremata dall'attesa, lo sforzo dipinto sul volto

non sai quanto ti abbiam desiderato
e quanto bene ti vogliamo
piccola creatura che il Signore ci ha donato

un futuro immenso e radioso per te speriamo,
frutto dell'amore per la donna che ho sposato,
simbolo ineguagliabile del bene che ti vogliamo.

papà Alessio e mamma Sara

Testimonianze

E' ARRIVATA CARLOTTA!

Che esperienza! Difficile trovare le parole per spiegare quel mix di emozioni che si agitano dentro una donna gravida (soprattutto al 9° mese) e poi in una neo-mamma.

Per prima cosa c'è la gioia immensa di mettere al mondo una nuova vita, di vedere finalmente la creatura di Dio che attraverso il tuo corpo è cresciuta e poi nata.

Toccarla e vederla dopo nove mesi durante i quali l'hai solo "sentita" è un'esperienza.

Ma in secondo luogo c'è anche la paura di questo cambiamento grande, enorme, irreversibile. Qualcosa era già mutato con il matrimonio cristiano: un impegno per la vita davanti e con Gesù. Però è molto diverso: mio marito è una persona matura, indipendente così come lo sono io. Ci siamo scelti ed amati. Non crediamo che possa finire ma, se mai succederà di non sopportarsi più o di capire di avere sbagliato, si potrà, con pochi rimpianti, andare ognuno per la propria strada...

Una figlia no. Una figlia è davvero "per sempre", cresce dentro di te, grazie a te, e poi con te. La responsabilità è un'altra, maggiore, anche schiacciante quando debole ed esausta dal parto torni a casa in una realtà nuova, bellissima ma anche decisamente "spaventevole" (passatemi il termine). Avere persone vicine che capiscano, mi aiutino, mi vogliano bene è stato indispensabile, per superare ansie, paure, debolezze, non solo fisiche. Condividere con loro i primi giorni della vita di mia figlia è stata ugualmente un'emozione dalla quale traggio forza ed energie continue per portare avanti questa meravigliosa difficile avventura di essere mamma.

Marina

Testimonianze

ECCO: TOMMASO

Cosa cambia nella vita di una coppia all'arrivo di un figlio? E' questa la domanda che Padre Gianfranco ci ha fatto quando siamo andati a fargli conoscere il nostro piccolo Tommaso. Tommaso ha 1 mese. È nato il 14 febbraio: il giorno più bello della nostra vita.

La prima cosa che ci viene in mente cercando di rispondere a questa domanda non sono le notti insonni, i mille pannolini da cambiare, la paura di non fare bene, di non essere abbastanza bravi. È la gioia! L'immensa gioia che proviamo ogni volta che guardiamo il nostro bambino; una felicità che arriva dal profondo del cuore e che ci avvolge completamente. Diventare genitori è la cosa più naturale del mondo. Rappresenta il coronamento di un rapporto d'amore che è cresciuto e maturato nel tempo e che, con la nascita di nostro figlio, trova il suo completamento. Ci stiamo relazionando giorno dopo giorno con entusiasmo, semplicità e serenità a questa creatura che ha già la sua personalità da rispettare e che ha bisogno dei suoi genitori in modo totale. Diventare genitori significa acquisire anche nuove responsabilità, tante preoccupazioni ma crediamo anche che la coppia esca rafforzata da questa bellissima anche se faticosa esperienza.

L'amore che nasce da questo rapporto è assolutamente incondizionato, sia per la mamma che per il papà. La mamma, almeno nel mio caso, ha il compito di accudirlo, nutrirlo, capire le sue necessità primarie. Il papà, per ora, è quello più bravo a calmarlo e tranquillizzarlo. Noi crediamo molto nel rispetto reciproco, nell'importanza dei genitori sia come coppia che come genitori; la gioia di diventare genitori passa infatti attraverso una serenità di coppia da cui non si deve mai prescindere. Questo stesso rispetto cerchiamo di averlo anche nei confronti del nostro bambino, delle sue necessità. In poche parole: abbiamo amato il nostro bambino in modo totale fin dal primo istante in cui è entrato a far parte della nostra vita prima nella pancia della mamma e poi tra le nostre braccia come dono meraviglioso di Dio.

Laura e Carmelo

Testimonianze

NASCERE DUE VOLTE!

Diego è nato lo scorso agosto. E' un bel bimbo,sano e sorridente e per questo ringraziamo il Nostro Signore.

I nove mesi della gravidanza sono serviti a farci capire quanto è incredibile il dono della Vita,che cresce in silenzio ma con grande forza. La certezza che il Miracolo si è compiuto 'abbiamo avuto solo il giorno della nascita...già...ma noi genitori siamo come dei piccoli S. Tommaso:vogliamo toccare con mano per renderci conto di quel che è avvenuto. E ancor non basta. Stiamo ore ad osservare il bimbo e a domandarci..."ma davvero è il nostro bambino?","allora è proprio tutto vero?".

I primi mesi il piccolo vive per soddisfare i propri bisogni primari,intanto noi genitori pian piano realizziamo che si,è proprio tutto vero! E' una crescita interiore,una "gravidanza" della coscienza. -

Questo naturalmente non è che l'inizio della grande avventura che ci si appresta a vivere. Ci si evolve nel ruolo di genitori ponendosi domande e cercando risposte.

Un evento eccezionale come la nascita di un figlio viene vissuto con gioia,emozione e grande stupore di fronte alla forza fisica e mentale sprigionata durante il parto. E' forse questo il motivo per cui tutti danno al Natale un valore particolare:ogni genitore ricorda la sua esperienza e l'associa alla figura del Presepe.

E il valore della Pasqua? ...dimenticato tra colombe e uova di cioccolato. Forse troppo spesso dimentichiamo che quello della Pasqua è l'evento più importante,quello che ci fa dire:"si,è lui il Salvatore!"...e già, perché a nascere si nasce tutti.. .ma Lui è risorto.

Ecco allora l'occasione per riscoprirlo insieme:Battezzare Diego durante la veglia Pasquale per farlo "rinascere in Cristo" proprio mentre Cristo risorge. Ovvero:la vita si rinnova. Dopo la passione c'è la resurrezione.Dopo la sofferenza la gioia.

Abbiamo accettato con grande enfasi la proposta di Padre Gianfranco di far ricevere a Diego il primo dei Sacramenti proprio in questo particolare giorno,sarà davvero bello spiegare a lui quando sarà grande la nostra scelta. Forse in troppi pensiamo che è "scomodo"far questa cerimonia ad un ora così tarda,ma dobbiamo dire che ci siamo dovuti ricredere,e anche i nostri parenti hanno risposto con entusiasmo.. .appunto il momento di riscoprire la Pasqua. Diventare genitori è una gioia immensa,che apre un ventaglio di responsabilità,per questo desideriamo indicare a nostro figlio la strada Cristiana, per essere aiutati ad amarlo ed educarlo nel nome del Signore.

*Margherita e Sabino
Due neo genitori*

Testimonianze

Rimanere in Cristo per portare frutto

Sono appena tornata da una missione popolare guidata dai padri Sacramentini, in provincia di Piacenza, a Gragnano Trebbiense. E' stata un'esperienza intensa e forte, una vera grazia che il Signore ha donato non solo alla comunità che ho incontrato, ma anche a noi. Sento forte il desiderio di raccontare quello che ho vissuto in questa settimana.

Il vescovo della Diocesi mons. Luciano Monari presente all'apertura della Missione, ha commentato così la citazione di Giovanni: noi siamo legati a Gesù così come il tralcio alla vite, dobbiamo portare frutto; così come il tralcio esiste per rendere feconda la vite. Questo rimanere "abitare in" è legato all'ascolto amoroso innamorato della Parola del Signore, è legato all'Eucaristia, all'osservanza dei comandamenti e all'amore fraterno. Questo permette di vivere la gioia che nasce dal sentirsi amati e dall'essere resi capaci di amare. Dopo aver consegnato il mandato, la croce e il vangelo ai missionari laici e religiosi, il cerchio alle famiglie dei centri di ascolto, il vescovo ha incoraggiato tutti a camminare con gioia sulla strada che porta a scoprire la bellezza del volto di Dio, che riscatta la nostra fragilità trasformandola in amore.

La prima settimana di missione si è svolta tutta all'esterno della parrocchia, che è stata suddivisa in zone: due per ciascun missionario per un incontro cordiale nei giorni feriali, casa per casa.

Personalmente ho incontrato tante famiglie: alcune mi hanno accolto con calore, perché c'era l'attesa della Buona Novella, altre hanno rifiutato il dialogo e altre ancora, di religione diversa, hanno accettato il confronto con cordialità.

Ho trovato esempi di fede semplice e profonda, in alcuni casi rafforzata da grandi prove: lutto e malattia. Ho ascoltato e condiviso le sofferenze e le gioie di molte persone: sento ancora intorno a me l'abbraccio di Anna che vive nella certezza di rivedere il figlio, la nuora e il nipotino in cielo, morti insieme in un tragico incidente stradale; vedo negli occhi di Luisa, malata di tumore, la gioia di donare la sua sofferenza per la conversione dei giovani nipoti che non credono più.

“Quello che ci manca è il senso di relazione tra le famiglie, la conoscenza della cultura degli immigrati. In questo quartiere non ci salutiamo, e in caso di bisogno non possiamo contare sull’aiuto di nessuno” dice così Ileana, giovane mamma macedone, che vive sola per tutta la settimana con due bimbi Giorgio e Dennis malato di tumore. Si sono illuminati i suoi occhi verdi quando le ho detto che poteva contare sull’aiuto della nonna Maria, al pianterreno, che era all’oscuro dei problemi di questa famiglia.

La gente del posto fa fatica ad accettare gli stranieri per diffidenza e per paura. Tuttavia la speranza di un’apertura maggiore verso gli immigrati si sta verificando: mi ha commosso la premura “astuta” di una signora che per aiutare una mamma musulmana di quattro bambini, sempre chiusa in casa, aspetta l’arrivo del bus della scuola per donarle un sorriso e una borsa di verdura.

Nei centri di ascolto che si sono svolti di sera nelle famiglie per sei giorni consecutivi, si è tenuta una semplice lectio sui testi del Vangelo quaresimale: la parabola del fico sterile, la parabola del Padre misericordioso e l’episodio della donna adultera.

La missione popolare infatti, invita a riflettere sull’infinita pazienza di Dio che sa attendere e con premura va incontro ad ogni persona, perché sperimenti la fecondità della sua vita. Molte sono le resistenze che incontriamo nel cammino spirituale. Con semplicità si è cercato di riflettere come essere segni di misericordia e di speranza, capaci di accoglienza, consolazione e speranza verso i più deboli. Gesù ci insegna a schierarci tra i peccatori per ricevere da Lui il perdono e offrirlo agli altri.

E’ un serio banco di prova la virtù della misericordia di Gesù che attende tutti, nessuno escluso; è il Dio dei peccatori, il Dio dei pentiti e il Dio dei senza Dio.

Al momento dei saluti, quando la stanchezza si fa sentire, alla domanda più volte ripetuta “Chi ve lo fa fare?” la risposta nasce spontanea “E’ la gioia di condividere con gli altri l’amore di Gesù. Quell’ Amore che ha dato senso alla nostra esistenza, un dono che non si può trattenere solo per sé ... e così diventiamo tutti missionari: l’esperienza di Gesù è talmente sentita in noi da traboccare e contagiare tutti quelli che ci circondano, a partire dalla nostra famiglia fino ad ogni ambito del nostro operare.

Lilli Fenini

LA SETTIMANA SANTA

3 martedì Visita agli anziani per la Comunione.
ore 21,00 In chiesa: celebrazione comunitaria della Penitenza e Confessione individuale (per giovani e adulti).

4 mercoledì **ore 18,00** Visita agli anziani per la Comunione.

Giovedì Santo - Venerdì Santo - Sabato Santo:
giorni utili per la confessione Pasquale per tutti...
I sacerdoti sono disponibili proprio per questo Ministero

Domenica delle Palme

1° aprile Domenica in amicizia per i ragazzi (tutto il giorno in Oratorio).
ore 9,45 Benedizione delle Palme (cortile Oratorio)
Processione e S. Messa solenne.
ore 16,30 Incontro con i genitori dei fidanzati (in Oratorio)
ore 18,00 Canto del Vespro.

Triduo Pasquale

Giovedì Santo

5 aprile **ore 8,15** Preghiera comunitaria delle Lodi.
ore 9,30 In Duomo: Solenne Concelebrazione del Vescovo con i sacerdoti della Diocesi, per la S. Messa del Sacro Crisma e la benedizione degli Oli Santi.
ore 19,00 S. Messa in "Coena Domini" preceduta dal Rito della lavanda dei piedi nella nostra chiesa.
ore 22,00 Adorazione Eucaristica Comunitaria.

Venerdi Santo

- 6 aprile** **ore 8,15** Preghiera comunitaria delle Lodi.
ore 15,30 Celebrazione della Passione e Morte di Gesù.
 Adorazione della Croce.
ore 21,00 Via Crucis per i viali del Parco.

Sabato Santo

- 7 aprile** **ore 8,15** Preghiera comunitaria delle Lodi.
 In mattinata e nel pomeriggio possibilità per le
 confessioni.
ore 22,00 Inizio della solenne Veglia di Pasqua.
 Battesimo di Diego Perrucci
 S. Messa della Resurrezione.

Domenica di Pasqua

- 8 aprile** **ore 8,00** Canto delle Lodi.
ore 8,15 - 10,00 - 11,30 - 18,30
 Santa Messa della Resurrezione.
ore 18,10 Vespro pasquale cantato.

Lunedì dell'Angelo

Sante Messe alle ore 8,30 - 10,00 -17,00.

RESOCONTO PARROCCHIALE

ENTRATE

Offerte domenicali	• 30.666
Offerte per celebrazioni di: S. Messe, Battesimi, Matrimoni, Funerali.	• 7.630
Saldo gestione attività Oratorio	• 6.091
Offerta candele	• 6.682
Offerte raccolte durante la Benedizione Natalizia	• 14.912
Uso sale parrocchiali	• 8.975
Offerte raccolte durante le feste parrocchiali	• 8.255
Contributo stampe parrocchiali	• 2.069
Vendita di giornali, riviste, periodici e libri	• 3.500
Interessi sul c/c	• 270
Offerte a favore Caritas Parrocchiale	• 2.945
Risarcimento danno da Assicurazione	• 5.000
Contributo straordinario da Fondazione Peppino Vismara	• 20.000
Offerte dei parrocchiani per campo di pallavolo	• 1.570
Totale Entrate	• 118.565
Differenza a pareggio	• 2.060
<hr/>	
TOTALE	• 120.625
<hr/> <hr/>	

Offerte indirizzate alla realizzazione di progetti caritativi pianificati:

adozioni a distanza di P. Nino Donda in Senegal	• 27.530.=
adozioni a distanza per i bambini Copii in Romania	• 2.587.=
missioni Sacramentine in Camerun	• 6.663.=
acquisto attrezzature agricole per Padre Illia	• 3.620.=
giornata della vita, vendita primule	• 1.200.=

ANNO 2006

USCITE

Premi per polizze assicurazioni	•	5.368
Manutenzione ordinaria	•	11.254
Integrazione congrua Sacerdoti	•	7.800
Collaborazioni esterne	•	2.940
Spesa per acquisto candele	•	2.283
Spesa per acquisto beni destinati al culto	•	890
Imposte e tasse	•	3.231
Consumo energia elettrica	•	6.953
Consumo acqua potabile	•	889
Spesa per riscaldamento	•	9.980
Spesa per telefono parrocchiale ed oratorio	•	1.793
Spese cancelleria: fotocopie, materiale di consumo	•	2.769
Erogazioni Caritas Parrocchiale	•	3.345
Acquisto attrezzature (stampante, microfoni) e manutenzione impianti	•	16.171
Contributi diocesani	•	473
Acquisto di libri, riviste, periodici e sussidi	•	11.203
Costruzione campo di pallavolo	•	23.124
Altre spese di gestione e funzionamento	•	10.159
Totale Uscite	•	120.625
<hr/>		
TOTALE	•	120.625
<hr/> <hr/>		

Commento al bilancio

Che noia! leggere cifre, numeri, bilanci, voci entrate, uscite...., ma la parrocchia è proprio un'Azienda, una Società.... o una grossa famiglia?

Nella lunga esperienza sacerdotale e pastorale io ho proprio sempre sperimentato che la parrocchia è e deve essere una grossa famiglia, dove necessita anche il resoconto, il bilancio, le cifre, le varie voci, perchè è dalla coscienza di una giusta lettura che si sente di "appartenere" alla Famiglia.

E mentre vi dico che la parrocchia è come la "grossa famiglia" devo affermare anche che proprio la parrocchia è il luogo per eccellenza dove si sperimenta la Provvidenza divina!! Quella Provvidenza che sarebbe ingenuo e infantile crederla "caduta e venuta dal cielo", ma quella Divina Provvidenza che esce concretamente dalle "tasche", ma ancor più dal cuore di ogni parrocchiano affezionato alla Comunità.

Grazie ai collaboratori "contabili" e a tutti voi amici parrocchiani.

p. Gianfranco
parroco

LA COMPAGNIA DELL'ALEPH

Spettacolo religioso in chiesa di venerdì 23 marzo

Sono stata incuriosita dal movimento inusuale che c'era in chiesa venerdì 23 marzo, più che dalla locandina che annunciava uno spettacolo musicale inerente alla Passione di Cristo sulla base del Requiem di Mozart.

Un camion, fin dal mattino e per tutta la giornata ha scaricato un'infinità di materiale scenografico: impianto luci con fari e riflettori di varia potenza e grandezza, impianto fonico sofisticato con amplificatori e casse acustiche e poi assi, botti, scale, ruote, materiale che in effetti poco ha a che vedere con gli arredi ecclesiastici a cui siamo abituati. Sarebbe interessante sapere se uno spettacolo di questo genere nasce dall'idea di una persona o dalla collaborazione di tutti gli interpreti (una piccola compagnia di dilettanti di 8 - 9 persone) che via via aggiungono nuove coreografie, nuovi spunti, nuovi quadri scenici secondo l'estro e l'inventiva personale.

Fatto si è che siamo stati tutti abbagliati da questo nuovo modo di fare teatro, fatto di pochissimi ed essenziali elementi scenografici, di silenzio, di buio completo rotto solo da riflettori che inquadravano via via l'elemento su cui si doveva focalizzare l'attenzione.

Unica protagonista perciò di tutto lo spettacolo, la sublime musica nel Requiem di Mozart, vibrante e apocalittica, nell'assoluto silenzio di pubblico e attori.

Si è trattato di 13 quadri scenici che rappresentavano lo spirito dell'umanità in cammino, il lavoro, momento tipico di tutti gli scopi e le ansie dell'essere umano.

Dal racconto evangelico del Cristo emerge il carattere universale della "Pietà" tradotta nell'immagine del nocchiero che conduce il veliero dell'esistenza sul quale si articola l'intero spettacolo.

Gli attori sono esseri vaganti e indifferenziati, avvolti in scuri pastrani che si muovono di continuo spostando e mutando ossessivamente la fisionomia scenica.

E' una barca, espressa nelle sue linee essenziali, l'ambiente nel quale agiscono, la barca della nostra vita.

L'uomo, col suo incessante lavoro, muta continuamente la struttura

del mondo e nel suo continuo agitarsi crea cose belle e cose orrende come la violenza e la guerra.

La figura di Cristo sulla croce domina però la vita dell'umanità - aprendoci alla speranza -.

Tutto è molto carico di simboli e a volte di difficile interpretazione ad una prima visione.

Siamo stati tutti rapiti dalla grandezza di questo spettacolo e con fatica abbiamo contenuto la voglia di applaudire fra una scena e l'altra.

Bravi, bravissimi tutti! Ci avete comunicato concetti, sensazioni, emozioni di cui avevamo perso il gusto e su cui qualche volta è bello riflettere.

Ed è bello, giusto, educativo che sia la Parrocchia, qualche volta, a dare spazio a espressioni artistiche più raffinate e poetiche di quelle a cui il mondo televisivo ci ha abituato.

Anna

Corrispondenza dall'Africa

Dakar 19/03/2007

Carissimi,

è da parecchio che non mi faccio sentire e pensavo di mandare qualche riga i prossimi giorni. Non pensavo certo che avrei dovuto farlo adesso e soprattutto per darvi una notizia non proprio bella ne simpatica.

Venerdì scorso mentre tornava nella sua comunità di Marsassoum in Casamance, P. François Simeon Sambou, che è stato con me a Koudiadiène in questi ultimi 4 anni, e che i ragazzi che sono venuti hanno avuto modo di conoscere, è morto in un incidente stradale. Era venuto a Dakar, come tutti gli altri, per una riunione intercomunitaria. Siccome la macchina della loro comunità ha solo due posti (è una camionetta), lui si è offerto per fare il viaggio con i trasporti pubblici, sia per venire che per tornare.

Finita la riunione giovedì sera, venerdì mattina ha preso una di queste vetture di 7 posti che assicurano i collegamenti tra le varie località. Purtroppo, a pochi chilometri dalla sua destinazione la macchina ha urtato violentemente un camion stazionato sulla strada. Due persone sono morte sul colpo, gli altri feriti. P. Simeon che è rimasto gravemente ferito è morto durante il trasporto verso l'ospedale.

I funerali sono mercoledì mattina nella cattedrale di Ziguinchor, la sua diocesi di origine. Noi contiamo partecipare tutti e stiamo vedendo il modo più pratico per poterlo fare.

Per favore se potete dare l'informazione ai ragazzi che lo hanno conosciuto.

Per oggi è tutto, un caro saluto, ciao a presto.

P Nino

CARITAS PARROCCHIALE

CAMERUN

Notizie sul “Progetto Case di Preghiera e di Fraternità” dei Padri Sacramentini in Camerun

La carità è “...come fuoco che accende l’amore ...”

Come promesso seguiamo con le notizie sulla nuova Missione Sacramentina del Camerun inviateci da Padre Paolo Signori

Il ventennio di Paul Biya

Il 4 novembre 1982, Ahamadou Ahidjo annuncia al paese la sua decisione di lasciare il potere. Gli succede, secondo la Costituzione, il Primo Ministro Paul Biya, nativo del Sud e cattolico. Paul Biya prepara le elezioni legislative e lancia nel paese un programma contenente elementi di una certa liberalizzazione e di moralizzazione della vita pubblica.

Nel gennaio 1994 arriva la svalutazione del franco CFA per sostenere le esportazioni: 1 franco francese equivale ormai a 100 franchi CFA e non più a 50. Alla vigilia di questa svalutazione, in effetti, la situazione finanziaria del Camerun non era affatto brillante: una bilancia dei pagamenti in rosso di 220 miliardi, un debito interno di 1000 miliardi e un debito estero che superava il PIL.

I prezzi delle materie prime cadono a picco, in particolare quelli del cacao che passa da 420 franchi al kg a 250 franchi sul mercato “ufficiale”, fino a 50 franchi il kg nei circuiti informali di acquisto.

Situazione attuale: crescita economica e povertà delle popolazioni

La situazione economica registra indubbi progressi a livello della crescita economica stessa, ma la distribuzione della ricchezza rimane ampiamente ineguale.

Il 2000 vede una crescita del Prodotto Interno Lordo (PIL) sensibilmente superiore al 5% e un'inflazione che, dall'8-10%, oscilla intorno al 2%.

Gli investimenti finanziati dal risparmio nazionale si situano intorno al 3% del PIL e la ripresa delle esportazioni dei principali prodotti di rendita (cacao, caffè, cotone) ha permesso di ridurre il deficit della bilancia dei pagamenti che si attesta sul 3,2% del PIL.

Ma non a tutti profitta questa crescita economica. Secondo la Banca Mondiale, il PIL reale per abitante si situa a meno di 580 dollari e il tasso di povertà raggiunge il 48% per l'anno duemila, mentre quello di povertà estrema si situa al 22%.

I settori dell'educazione e della sanità rimangono ancora estremamente fragili. Il tasso d'iscrizione alla scuola elementare è caduto dall'85% nel 1980 al 65% attuale. Il tasso di morbilità rimane elevato: un quinto della popolazione dichiara una malattia ogni due settimane.

Meno del 44% delle famiglie hanno accesso all'acqua potabile e le zone rurali continuano ad accogliere l'86% dei poveri. Il tasso di povertà rurale, vicino al 61%, colpisce tutti i gruppi socioeconomici, con gravi conseguenze sulla qualità della vita delle persone, soprattutto dei bambini il cui tasso di malnutrizione è passato dal 23% del 1991 a circa il 29% nel 1999.

Le basi di una crescita reale estesa all'occupazione, alla produttività e alle risorse rimangono ancora aleatorie, notava la Banca Mondiale. Viste le importanti costrizioni strutturali, il non completamento delle riforme e i problemi a livello politico, quali la corruzione (nel 2000 il Camerun è stato classificato per la seconda volta al primo posto dei paesi più corrotti) e il decentramento delle istituzioni non ancora iniziato, la Banca Mondiale situava per il 2000 la crescita del PIL reale per abitante intorno al 2,6%.

Per consolidare la sua ripresa economica, il Camerun presenta la richiesta di essere inserito nella lista PPTE (Paesi Poveri Molto Indebitati) e usufruire così di una sostanziale riduzione del suo debito internazionale.

La situazione sociale

Ma la situazione sociale di questi ultimi anni non ha contribuito affatto a ridare fiducia né alla politica del governo né agli investimenti necessari per un consolidamento e una crescita economica.

L'insicurezza generale sembra aver ricollocato il Camerun nei paesi "a rischio". Le misure prese per combattere il banditismo, con la creazione del Comando Operativo a Douala, hanno sollevato fortissime polemiche, soprattutto dopo la denuncia fatta dalla Chiesa e dalla stampa di abusi, di esecuzioni sommarie, di scomparsa di cittadini (come nell'affare dei "nove" di Bepanda, Douala).

Il malcontento serpeggiante nei ranghi delle Forze Armate si è acuitizzato dopo l'esplosione della polveriera del Quartier Generale di Yaoundé: le lotte di clan e d'interessi per la gestione finanziaria, destano preoccupazione a livello dei massimi vertici dello Stato.

Un buon credito viene a Biya dalla sua discreta diplomazia. Il Camerun è ammesso nel 1995 in seno al Commonwealth. Yaoundé diviene poco a poco un centro regionale d'incontri ai massimi livelli dei paesi africani. Il 32° vertice dell'OUA si tiene nel luglio 1996 nella capitale camerunese.

Dopo la stampa privata sempre più protagonista dell'informazione, il Camerun vive attualmente una nuova fase nel paesaggio audiovisivo.

Accanto alla radio e televisione pubbliche, si fanno strada radio private e vengono ormai installate televisioni private. Sei o sette nuove radio hanno visto il giorno nello spazio di un anno, mentre le radio internazionali (come RFI, BBC o Africa n. 1) emettono ormai in modulazione di frequenza sul territorio camerunese.

P. Paolo C. Signori sss

NDOUMBI, 10/10/06

La Caritas Parrocchiale

CENTRO AMBROSIANO DI AIUTO ALLA VITA

O.N.L.U.S. ai sensi dell' Art. 10 del D.L. 04.12.1997 n. 460

Associazione iscritta al Registro del Volontariato con. D.L. dell'11.01.1994 n. 50291

Spett.
PARROCCHIA S. PIERGIULIANO EYMARD
Via Valsesia 96
20152 MILANO
alla c.a. Padre Gianfranco

Milano, 13 Marzo 2007

Oggetto: QUARESIMA 2007

Caro Padre Gianfranco e cari parrocchiani,
grazie per quello che avete fatto per noi in una domenica di Quaresima.
L'accoglienza della nostra richiesta di aiuto e di conseguenza quanto generosamente avete donato al CENTRO AMBROSIANO DI AIUTO ALLA VITA, ci permette di sostenere e accompagnare sempre più mamme che vivono una situazione di difficoltà sia in gravidanza, che dopo la nascita dei loro piccoli.

Il Centro Ambrosiano di Aiuto alla Vita da oltre 25 anni ha come impegno la difesa della vita non solo in fase embrionale, ma anche dopo la nascita, aiutando le mamme sia con un servizio sociale che con aiuti concreti.

L'adesione collaborativa a questa iniziativa è segno di attenzione, sensibilità e rispetto per la vita umana in tutte le sue forme; per questo ancora Vi diciamo **Grazie!**

Creando una rete solidale possiamo sostenere le madri in difficoltà, aiutandole a comprendere che gli altri esistono, che non sono proprio sole, che può esserci qualcuno che le aiuta a portare il loro peso, rendendolo sopportabile, fino a far scoprire loro che non di peso si tratta ma della gioia più grande: la Vita!

E', allora, con gioia e con affetto che Vi salutiamo,. e, se volete, ridandoci appuntamento ad un prossimo momento di condivisione!

IL PRESIDENTE
Giulio Boati

O.S.P.G. - SPORT

CLIMA PASQUALE

Con le partite del 24 e 25 marzo si sono conclusi i campionati invernali delle categorie "JUNIOR" a 11 ed "ESORDIENTI" a 7.

Per i "GIOVANISSIMI" a 7 ci sarà la coda della "COPPA PLUS" riservata alle 16 squadre vittoriose nei gironi del campionato provinciale invernale. Le categorie OPEN A e B termineranno dopo la sosta pasquale rispettivamente il 22 e il 15 aprile.

Un discorso a parte per la squadra di calcio femminile che parteciperà al torneo primaverile "OPEN" - esordio previsto il 14 o il 15 aprile.

L'esperienza del campo, oltre che una prova di coraggio, è indispensabile per la maturazione di una squadra, infatti le partite amichevoli, per quanto impegnative, sono in gran parte "BUGIARDE".

OPEN A

Il mese di marzo è stato disastroso per la squadra di MARCATO che dalla seconda posizione è precipitata sino alla 6°, pregiudicando qualsiasi possibilità di promozione in eccellenza.

Assenze, squalifiche ed infortuni hanno compromesso la classifica nel momento cruciale del campionato, facendo addirittura paventare un'ipotesi di retrocessione, comunque per lunghi tratti del torneo la squadra è stata competitiva.

OPEN B

Un campionato "regolare" nella discontinuità. Anche la squadra di GIOVANNI FASSINI ha patito infortuni e defezioni. La rosa ristretta ha inoltre determinato gravi lacune nei vari reparti. Un buon finale è auspicabile per avere una prospettiva rosea del futuro.

JUNIOR

E' stato un campionato di bassa classifica, ma dignitoso e in linea con

le previsioni della vigilia. Non è mai venuta meno la voglia di lottare e la coesione del gruppo.

GIOVANISSIMI

E' stata una stagione esaltante, senza sconfitte e con la seconda in classifica a ben 13 punti!

La presenza di squadre competitive nella fase finale (COPPA PLUS) potrà essere di stimolo per i ragazzi di LUCA FERRARI.

ESORDIENTI

Un discreto campionato per i bambini di BRUNO FELICI, FABRIZIO e GIANLUCA. Su questo gruppo il prossimo anno sarà necessario innestare qualche nuovo virgulto, perchè, numericamente, la rosa è troppo esigua.

----- o 0 o -----

Un ringraziamento agli arbitri incaricati dall'OSPG (BORGNA ROBERTO - MALINVERNO ROBERTO - NERI GAETANO) che hanno consentito ai nostri ragazzi di partecipare al torneo.

Da non dimenticare BRUNO FELICI, GIACOMO COSTA e ANDREA BATTIMELLI, che sono intervenuti nei momenti di difficoltà.

Giulio Ceragioli

Per gli iscritti all'Oratorio che hanno ricordato o ricorderanno
il loro compleanno in questo mese, gli

Auguri più calorosi,

accompagnati dalla preghiera della comunità parrocchiale, a:

Manelli Marta	3 aprile
Alcini Alessandro	5 aprile
Rossetti Marco	5 aprile
Ambrami Mattia	6 aprile
Malinverno Marco	10 aprile
Marino Paolo	10 aprile
Garletti Alessandro	12 aprile
Grieco Lorenzo	14 aprile
Guida Simone	15 aprile
Panetta Alessia	16 aprile
Alibrandi Michele	17 aprile
Casale Stefano	17 aprile
Gambarini Giuseppe	17 aprile
Cervellone Stefano	18 aprile
Gambarini Matteo	18 aprile
Malinverno Massimo Roberto	19 aprile
Martelli Poli Guglielmo	22 aprile
Centanno Asia	24 aprile
Centuori Matteo Giorgio	24 aprile
Centuori Simone Emanuele	24 aprile
Vittani Marta	25 aprile
Polenghi Lorenzo	28 aprile
Morano Pasquale	29 aprile
Vignati Silvia	30 aprile

Calendario di aprile 2007

- 1° domenica** **Domenica delle Palme**
Zc 9,9-10; Rm 15,7-13; Gv 12,12-16.
Diurna Laus: Il settimana.
ore 9,45 Ritrovo nel cortile dell'Oratorio per la benedizione dell'ulivo.
Processione solenne alla chiesa.
Partecipano i ragazzi di 2° elementare vestiti a festa con l'abito liturgico.
S. Messa propria del giorno.
Oggi dedichiamo la giornata ai ragazzi i quali possono trascorrere tutta la domenica in Oratorio.
ore 11,30 Nella S. Messa, Rito di Accoglienza di Diego Perucci.
ore 16,30 Riunione, libera e spontanea dei genitori dei fidanzati: i futuri suoceri (in Oratorio).
ore 18,10 Canto del Vespro solenne.
- 2 lunedì e** Giornata disponibile per le confessioni degli adulti
4 mercoledì (specie nel pomeriggio).
- 3 martedì e** Visita dei Ministri Straordinari dell'Eucaristia agli anziani
4 mercoledì per la comunione pasquale (in mattinata) .
- 3 martedì** **ore 21,00** In chiesa: celebrazione comunitaria della Penitenza e Confessione individuale (**per giovani e adulti**).
- 5 giovedì Santo** **ore 8,15** Recita comunitaria Lodi Mattutine.
ore 9,30 S. Messa crismale in Duomo.
E' bello e opportuno partecipare per gustare la liturgia della Benedizione degli olivi.
ore 19,00 Concelebrazione della S. Messa in Coena Domini con Rito della lavanda dei piedi (Gv 13).
ore 22,00 Adorazione comunitaria guidata.
- 6 venerdì Santo** **ore 8,15** Recita comunitaria Lodi Mattutine.
ore 15,30 Celebrazione Passione e Morte di Gesù, Adorazione della Croce.
ore 21,00 Via Crucis nel parco Valsesia.

- 7 sabato Santo** ore **8,15** Recita comunitaria Lodi Mattutine.
Giornata per la confessione pasquale: mattino e pomeriggio.
ore **22,00** Inizio Veglia pasquale e S. Messa di Resurrezione con Battesimo di Diego Perucci.
- 8 domenica** **Domenica di Pasqua: Risurrezione del Signore**
letture: At 1,1-8; 1Cor 15,3-10a; Gv 20,11-18.
Diurna Laus: I settimana.
ore **8,00** Canto Lodi Mattutine.
Orario festivo delle S. Messe.
ore **18,10** Canto del Vespro di Pasqua.
- 9 lunedì dell'Angelo** **Orario S. Messe: 8,30 - 10,00 - 17,00.**
- 11 mercoledì** ore **21,00** Continua l'itinerario Biblico presso la parrocchia di S. Giovanni Bosco.
- 13 venerdì** ore **21,00** Commissione decanale cultura, presso la parrocchia di S. Anselmo.
- 14 sabato** ore **10,00** Mostra libri regalo Gruppo 1° Comunione.
- 15 domenica** **II domenica dopo Pasqua**
letture: At 5,12-16; Ap 1,9-11a 12-13.17-19; Gv 20,19-31.
Diurna Laus: II settimana
Oggi Ritiro spirituale Gruppo 1° Comunione.
ore **15,30** Celebrazione Battesimo.
ore **18,10** Canto del Vespro Quaresimale.
- 17 martedì** Riunione Sacerdoti del Decanato.
ore **21,00** Incontro Consiglio Pastorale Parrocchiale.
- 18 mercoledì** ore **21,00** Presso parrocchia S. G. Bosco conclusione itinerario Biblico con don Pierantonio Tremolada.
- 19 giovedì** Terzo giovedì del mese.
ore **15,30** Festa Compleanni Anziani.
- 22 domenica** **III domenica dopo Pasqua**
letture: At 5,27b-32.40b-41; Ap 5,11-14; Gv 21,1-19.
Diurna Laus: III settimana
Ritiro Spirituale 3° elementare.

- ore 10,00** S, Messa.
ore 15,30 Prima confessione.
ore 18,10 Canto del Vespro Festivo.
- 23 lunedì** **ore 21,00** Consiglio Pastorale Decanale presso la parrocchia S. Apollinare.
- 25 mercoledì** Festa liturgica dell'evangelista S. Marco.
ore 17,30 Adorazione comunitaria guidata.
- 28 sabato** **ore 10,30** Rito liturgico consegna abito 1° Comunione.
ore 14,30 Ritiro Spirituale cresimandi.
- 29 domenica** **IV domenica dopo Pasqua**
 At 13,14.43-52; Ap 7,9.14b-17; Gv 10,27-30.
 Diurna Laus: IV settimana
Orario S. Messe: 8,15 - 10,00 - 18,30.
 Oggi viene celebrata la **S. Messa alle ore 11,15** con il Sacramento della S. Cresima, dal vescovo Monsignor Angelo Mascheroni (la chiesa è riservata ai cresimandi, genitori, padrini e madrine).
 E' anche la giornata mondiale per le vocazioni.

Calendario di maggio 2007

- 1° martedì** Festa della Comunità con la cicloturistica a Cisliano.
ore 21,00 Apertura mese mariano (in chiesa).
- 3 giovedì** **ore 21,00** Riunione genitori Gruppo 1° Comunione.
- 4 venerdì** Primo venerdì del mese.
 S. Comunione ad anziani e malati.
- 5 sabato** Giornata di Vigilia
 Ritiro Spirituale Comunicandi.
ore 8,30 (in chiesa) consegna abito 1° Comunione.
- 6 domenica** **V domenica dopo Pasqua**
 At 14,21-27; Ap 21,1-5a; Gv 13,31-33a.34-35.
 Diurna Laus: I settimana
ore 10,00 S. Messa di 1° Comunione.

*La comunità parrocchiale,
unita nel dolore,
esprime condoglianze cristiane
e preghiere di suffragio
alla famiglia Brenna
perdita di mamma Angelina Battel*

I momenti della preghiera

Ogni giorno feriale

- ore **8,15** Recita delle Lodi con i sacerdoti
- ore **8,30** Santa Messa
- ore **16,30** Recita comunitaria del Santo Rosario
- ore **17,00** Santa Messa

Ogni ultimo mercoledì del mese

- ore **17,30** Adorazione comunitaria.

Ogni sabato

- ore **17,00** Canto Primi Vespri festivi
- ore **17,30** Santa Messa festiva.

Ogni domenica

- ore **8,00** Canto delle Lodi
- ore **8,15** Santa Messa
- ore **10,00** Santa Messa
- ore **11,30** Santa Messa
- ore **17,00** Esposizione eucaristica per l'adorazione.
- ore **18,10** Vespri e benedizione
- ore **18,30** Santa Messa

- **Ogni lunedì, ore 9,00:** Pulizia Oratorio.
- **Ogni martedì, ore 21,00:**
In Oratorio, prove di canto Gruppo giovani.
In chiesa, prove della Corale "Cantemus Domino".
- **Ogni venerdì, ore 9,00:** Pulizia chiesa e uffici parrocchiali.

*Esprimiamo il nostro ringraziamento sempre cordiale e fraterno
e vi invitiamo a continuare il gesto prezioso del vostro contributo
economico.*

*N.B. - Il contributo del mese di marzo
é stato di Euro 175,45*

*Il giornalino viene stampato in n. 500 copie,
per la distribuzione in Chiesa la 1° domenica del mese e,
n. 60 copie, per la distribuzione in via Gozzoli a domicilio.*

**Parrocchia San Pier Giuliano Eymard
Via Valsesia, 96 – 20152 Milano**

Numeri di telefono utili:

Parrocchia	024564649
Parroco (cell.)	3333084072
P. Luigi Tagliaferri (cell.)	3395019541
P. Giuseppe Bortolato (cell.)	3391002578
P. Mario Pesce (cell.)	3398690146
Oratorio	024531559
Abitazione Padri	0247996509
Fax	0248928750
e-mail	sanpiergioliano@libero.it
sito	http://www.sanpiergioliano.org